



Malte - Intonaci - Finiture - Rasanti - Massetti - Granulati - Service

Organizzazione con Sistema di Gestione per la Qualità certificato in conformità alla norma ISO 9001 da ICMQ S.p.A. Certificato n. 1135



a mano



esterno/interno



in silos



a macchina



in sacchi

COMPOSIZIONE:

MALTOMIX G30 è un massetto premiscelato composto da cemento Portland, sabbie di cava lavate, selezionate e classificate ed additivi atti a migliorare la lavorazione e le prestazioni.

IMPIEGO:

MALTOMIX G30 viene usato per la realizzazione di massetti cementizi ad essiccazione media, sia galleggianti che ancorati, per la posa di ceramica, pietre naturali, parquet, PVC, linoleum, moquette etc.

MALTOMIX G30 è idoneo per la realizzazione di massetti in cui è inserito un impianto di riscaldamento.

L'utilizzo del MALTOMIX G30 è idoneo sia in ambienti civili che industriali (resistenza a compressione > 30 N/mm²).

FORNITURA:

MALTOMIX G30 è fornito:

- Sfuso in silo;
- In sacchi con protezione dall'umidità da 25 kg su pallett da 1,5 tn.

RESA TEORICA:

16 kg/m² circa per 1 cm di spessore.

CARATTERISTICHE TECNICHE:

Aspetto	Polvere grigia
Massa volumica a secco	≈ 1600 kg/m ³
Granulometria	≤ 3 mm
Acqua di impasto	≈ 9 %
Tempo di lavorabilità	60 min
Massa volumica prodotto umido	≈ 2100 kg/m ³
Massa volumica prodotto indurito	≈ 1900 kg/m ³
Spessore realizzabile	
Massetti ancorati	2 - 4 cm
Massetti galleggianti	3,5 - 6 cm
Classificazione 13813	CT - C30 - F7
Resistenza a compressione (28 gg)	> 30 N/mm ²
Resistenza a flessione (28 gg)	> 7 N/mm ²
Pedonabilità	≈ 12 h
Posa di ceramica	≈ 24 h
Posa di parquet, PVC, moquette, linoleum, plastica	≈ 7 gg (U.R. < 2%)
Coeff. Conducibilità termica λ	1,3 W/m·K (val. tab.)
Contenuto Cromo VI a 6 mesi	< 2 ppm
Reazione al fuoco	Classe A1



Conforme alla norma UNI EN 13813

MALTOMIX G30

Massetto di fondo cementizio senza calce per pavimentazioni tradizionali



CONSERVAZIONE:

6 mesi se il materiale viene immagazzinato nelle confezioni originali in locali asciutti.

PREPARAZIONE DEL SOTTOFONDO:

Assicurarsi che la soletta sia asciutta (U.R. < 2%) e non interessata da fenomeni di risalita di umidità; in questo caso va interposta un'idonea guaina impermeabile.

Nel caso di massetti ancorati (non autoportanti) occorre verificare preventivamente che la soletta sia asciutta, integra, pulita e perfettamente stagionata. Se necessario, rimuovere polvere, tracce di cere, oli, disarmanti e tutto ciò che possa compromettere l'adesione del prodotto al supporto.

PREPARAZIONE DEL PRODOTTO:

MALTOMIX G30 si lavora a mano, in betoniera, o con macchina intonacatrice a vite-polmone (tipo G4 della PFT) o a pistone. L'impasto dovrà avere la consistenza di "terra umida".

Con macchina: il dispositivo può essere alimentato con prodotto in sacchi oppure sfuso (proveniente dal silo). Regolare il flussimetro fino ad ottenere la consistenza desiderata.

A mano o con mescolatore: impastare per 2-3 minuti 2,5 litri circa di acqua pulita per ogni 25 kg di prodotto in polvere fino ad ottenere la consistenza desiderata.

In betoniera (a bicchiere): tenendo presente che nella betoniera si riescono ad impastare 4 sacchi, attenersi alla seguente procedura:

- inserire 2,5 litri di acqua per ogni sacco (10 litri per 4 sacchi);
- avviare la betoniera;
- aggiungere in continuo 3 sacchi e lasciare impastare per circa 1 minuto;
- aggiungere la polvere rimanente fino a raggiungere la consistenza ottimale e lasciare impastare per un altro minuto;
- Scaricare il materiale.

POSA IN OPERA:

Per massetto desolidarizzato (autoportante).

Alloggiare uno strato di spessore 1 cm di materiale comprimibile (polistirene espanso) sulle pareti perimetrali e attorno agli elementi in elevazione presenti (pilastri). Realizzare lo strato di scorrimento stendendo sul fondo dei fogli in polietilene o PVC avendo cura di sovrapporli per almeno 20 cm e risvoltarli in corrispondenza di pilastri e pareti per almeno 10 cm. I fogli dello strato di scorrimento devono essere opportunamente ancorati ai supporti (mediante nastratura). Predisporre punti di quota e fasce di livello. Procedere alla posa del massetto che dovrà avere uno spessore minimo di 3,5 cm per evitare fenomeni di imbarcamento. In presenza di tubazioni o canalizzazioni si può procedere in 2 modi:

- interporre, tra lo strato di scorrimento ed il massetto, una rete fine a maglie esagonali controllando che lo spessore del massetto non scenda al di sotto dei 2 cm.
- Realizzare uno strato in calcestruzzo alleggerito che ingloba nel suo spessore gli impianti, posizionando sopra di esso lo strato di scorrimento (che svolgerà anche la funzione di barriera al vapore) e confezionando quindi il massetto inglobando (a metà spessore) una rete elettrosaldata Ø 5 mm e luce 200x200 mm o un'ideale rete in fibra di vetro con appretto antialcalino.

Per massetto galleggiante (posato su uno strato isolante).

Una volta alloggiati gli elementi per l'isolamento termo/acustico, procedere così come indicato per i massetti desolidarizzati. Tenendo presente che i componenti isolanti hanno scarse resistenze meccaniche occorre realizzare un massetto con spessore di almeno 4 cm interponendo una rete elettrosaldata Ø 5 mm e luce 200x200 mm o un'ideale rete in fibra di vetro con appretto antialcalino nel caso in cui gli elementi isolanti abbiano spessori > 3 mm.

Per massetto radiante (posato su uno strato isolante).

Posizionare lo strato di materiale comprimibile e realizzare lo strato di scorrimento (eventuale) così come indicato per i massetti desolidarizzati. Una volta alloggiati gli elementi per l'isolamento termo/acustico e le serpentine di riscaldamento predisporre punti di quota e fasce di livello. Proteggere i tubi che attraversano i giunti mediante guaine scorrevoli o manicotti. Procedere alla posa del massetto inglobando a metà dello spessore una rete elettrosaldata Ø 5 mm e luce 200x200 mm o un'ideale rete in fibra di vetro con appretto antialcalino. Allo scopo di velocizzare la climatizzazione degli ambienti è opportuno realizzare un massetto con spessore ridotto in corrispondenza dei tubi (comunque non inferiore a 2,5 cm).

Per massetto ancorato (non autoportante - posato sul solaio).

Alloggiare uno strato di spessore 1 cm di materiale comprimibile (ad es. polistirene espanso) sulle pareti perimetrali e attorno agli elementi in elevazione presenti (ad es. pilastri). Predisporre giunti di dilatazione, punti di quota e fasce di livello. Realizzare la boiaccia di aggancio impastando cemento Portland con lattice diluito in acqua in rapporto 1:3. Applicare la boiaccia con pennellata, spazzolone o spatola in modo uniforme e continuo in spessori di circa 2-3 mm.

Per ottenere una perfetta adesione applicare il MALTOMIX G30 sulla boiaccia ancora fresca (tecnica del "fresco su fresco") con spessore minimo di 2 cm.

LAVORAZIONE E FINITURA DEL MASSETTO:

Il massetto posato in opera dev'essere compresso bene ed in modo uniforme.

Appena il massetto assume un aspetto opaco-umido si può procedere alla finitura utilizzando frattazzo a mano, disco d'acciaio o elicottero evitando di bagnare eccessivamente la superficie e di soffermarsi troppo nella lavorazione di una porzione di massetto.

A massetto ancora fresco, ma sufficientemente consistente da permetterne il taglio senza lo sbriciamento degli inerti, realizzare i giunti di controllo in corrispondenza delle soglie e tra pilastro e pilastro. Il taglio del massetto dovrà essere profondo circa 1/3 dello spessore (compatibilmente con rete elettrosaldata, etc.) ed effettuato ogni 20-25 m² all'interno e ogni 16 m² all'esterno. In caso di massetto ancorato i giunti di controllo devono essere realizzati in corrispondenza di quelli presenti nel sottofondo. Pulire accuratamente la superficie da polvere o altro materiale residuo delle lavorazioni precedenti. Nella posa di parquet è consigliabile applicare un idoneo consolidante per bloccare la polvere. Attendere la completa asciugatura prima di procedere alla realizzazione del parquet.

AVVERTENZE:

- Non aggiungere materiali estranei all'impasto di G30.
- Non rimescolare o aggiungere altra acqua al prodotto in fase di presa.
- Proteggere il massetto dal gelo e dalla rapida essiccazione.
- Non utilizzare il prodotto a temperature inferiori a +5°C e superiori a +35°C.
- Quando non è possibile rispettare uno spessore minimo di 3,5 cm realizzare il massetto ancorato ("in aderenza").
- Sigillare eventuali fessurazioni con idoneo prodotto epossidico prima di procedere alla posa del pavimento.
- In caso di interruzione tagliare il massetto perpendicolarmente al supporto ed inserire spezzoni di ferro lunghi 20-30 cm con Ø 3-6 mm ad una distanza di 20-30 cm.

QUALITÀ:

MALTOMIX G30 e le materie prime utilizzate sono sottoposti a severi controlli presso il Laboratorio Controllo Qualità della Micromix S.p.A. e/o presso laboratori esterni qualificati.

Le informazioni riportate si basano su esperienze di laboratorio eseguite in condizioni ambientali normalizzate e su esperienze di cantiere controllate; data la varietà di condizioni ambientali che si possono presentare nell'applicazione del prodotto sul cantiere, le caratteristiche tecniche possono variare anche in modo notevole rispetto a quanto indicato. Dal momento che le informazioni riportate sono puramente indicative, chi intende utilizzare il prodotto è tenuto a stabilire la conformità alla destinazione d'uso prevista, assumendosi ogni responsabilità. Non è previsto dalla Micromix S.p.A. inviare preavvisi inerenti modifiche tecniche apportate.

Rev. 02 del 05/2015

MICROMIX S.p.A.

Sede Legale ed Uffici amministrativi Via G. Berta, 199 - Tel: 0865/451173
86170 ISERNIA Fax: 0865/451178

Stabilimento ed ufficio vendite C. da Tiegno - Tel: 0865/415592
86170 ISERNIA Fax: 0865/234195

mail amministrazione: amministrazione@micromix.it

mail certificata: micromix@pec.it

mail ufficio vendite: ufficio.vendite@micromix.it
mail Laboratorio Controllo Qualità: laboratorio@micromix.it